



Verso il futuro Coordinamento Giovani del Fiac

Emanuela GITTO, Lorenzo ZARDI - ACI, Responsabili del Coordinamento Giovani

Carissime e carissimi amici delle Ac di tutto il mondo, qui presenti e che state partecipando online a queste celebrazioni,

L'occasione dei 30 anni dalla nascita del Fiac ci suscita un'emozione grandissima, sia per le opportunità di incontro che ha già favorito, che per quelle future che verranno. Ritrovarsi in questi giorni vuol dire rinnovare con grande entusiasmo la nostra "Passione Cattolica".

Ci piace dire che - anche se fisicamente non possiamo essere tutti qui - le nostre parole portano la voce di tutti i giovani delle Ac. Insieme ci siamo incontrati e confrontati su cosa volesse dire pensare al futuro del Fiac, e ai piccoli processi possibili che le sfide dell'oggi ci richiedono.

Noi giovani non eravamo nemmeno nati quando si costruì il sogno di una casa per le Ac di tutto il mondo. Eppure, oggi, camminiamo sul solco scavato da chi ci ha preceduto, grati per la visione e l'audacia posta in questo progetto. **La visione e il sogno di ieri sono oggi la nostra realtà**, di Ac che camminano insieme, nella condivisione e nella testimonianza del servizio e della missione in tutti i luoghi del mondo, a partire dai quartieri delle nostre città e dei nostri paesi. Il Fiac, in questo senso, è la piazza dove le dimensioni locali e universali della nostra vita associativa si uniscono.

Se dovessimo trovare tre parole chiave per il Fiac del futuro che ci immaginiamo, ce ne vengono in mente tre: impegno, rete, santità.

1. IMPEGNO.

Come giovani di Ac di tutto il mondo desideriamo **interrogare le nostre realtà locali, vivendo** gli interrogativi e le questioni del nostro tempo.

Sono state tante le occasioni di incontro che si sono create negli ultimi anni: le opportunità di scambio e dei progetti comuni. Pensiamo in particolar modo ai **progetti Erasmus+** tra alcune Ac del bacino euro-mediterraneo che si sono già conclusi e a quello attualmente in corso, "Supporting Volunteers in Youth Organisations" sulla formazione dei giovani responsabili, oppure alla relazione speciale con i giovani della Terra Santa, e non per ultima la partecipazione alle Giornate mondiali della gioventù... Attraverso questi incontri intravediamo lo **stile concreto** con cui il nostro impegno a livello locale si è moltiplicato ed è stato condiviso su un piano ancora più ampio: quello universale.

In particolar modo oggi il **Sinodo universale dei Vescovi sulla sinodalità**, indetto da Papa Francesco, rappresenta un'opportunità imperdibile per continuare su questa strada - e perché no - costruirne anche di nuove, che possano raggiungere tutti i nostri fratelli e sorelle che abitano sia le grandi città, che le periferie più lontane del mondo. Ogni tempo è un tempo buono per evangelizzare e per partecipare alla vita della Chiesa!

2. RETE

Il Fiac che ci immaginiamo per il futuro è una **rete globale di testimoni buoni del Vangelo**, uno spazio interconnesso che - oltre le distanze territoriali e fisiche - supera le frontiere per annunciare la vita buona che viene dal Vangelo, annunciato con la gioia e l'entusiasmo che ci caratterizza. Il **digitale** rappresenta oggi il luogo dove questa fraternità può esprimersi, non in maniera autoreferenziale, ma al servizio della buona comunicazione.

Sogniamo un Fiac che sia a misura di giovani, capace di parlare alle nostre vite di tutti i giorni: ci piacerebbe che il Fiac rappresentasse un luogo di confronto in cui come giovani delle Ac di tutto il mondo possiamo incontrarci e confrontarci sulle varie dimensioni in cui decliniamo il nostro impegno: la scuola, l'università, il lavoro, l'impegno politico.

3. SANTITÀ

Nel Fiac come scuola di **santità**. Le storie dei nostri testimoni, Santi e Beati di Azione cattolica, sono esempio e vita per la nostra attività evangelizzatrice, che si realizza in qualsiasi parte del mondo, a partire dai contesti in cui siamo chiamati a spenderci.

Il prossimo 30 aprile 2022 vivremo la beatificazione di **Armida Barelli**, la fondatrice della Gioventù Femminile di Azione Cattolica. In lei, figura di giovane donna - e per noi sorella maggiore - troviamo l'esempio di una santità vissuta nella straordinaria ordinarietà della vita attraverso cui si è manifestata. Già nella sua esperienza troviamo i semi dell'annuncio missionario universale in tutto il mondo. In lei, come in tanti altri testimoni, troviamo compagne e compagni di strada.

Il Fiac del futuro inizia già oggi, a partire dai ragazzi e dai giovani che in ognuna delle nostre realtà locali e nazionali si impegnano per costruire qualcosa di bello, contribuendo alla missione evangelizzatrice della Chiesa universale.

(26.11.2021)